

VENERE IN TEATRO - Festival di danza

Le mezze stagioni - V edizione

a cura di Live Arts Cultures in collaborazione con Perypezye Urbane

dall'1 al 21 settembre 2025

Forte Marghera - Venezia Mestre

PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Giovedì 04.09

Venerdì 05.09

Sabato 06.09

Domenica 07.09

Giovedì 11.09

Venerdì 12.09

Sabato 13.09

Domenica 14.09

Domenica 21.09

Screeendance

Workshop

Giovedì 04.09

ore 18:30

Chiara Frigo - A Human song

performance di comunità

ideazione di Chiara Frigo

consulenza drammaturgica: Riccardo de Torrebruna

Consulenza artistica: Maru Rivas, Giovanna Garzotto

produzione: Zebra Cultural Zoo

cura del progetto: Nicoletta Scrivo

la ricerca è avvenuta nell'ambito di Choreography Connects, un progetto di CoisCéim Broadreach (Irlanda), il CSC/Comune di Bassano (Italia) e Le Gymnase CDCN a Roubaix (Francia)

con il sostegno di: Teatro Comunale di Ferrara, Teatri di Vetro (Roma), Teatro Civico di Schio

A Human Song si inserisce in una ricerca rivolta ai temi della spiritualità nell'arte, che qui diventa una performance epica di comunità. Un evento poetico che considera la potenza dei corpi, una marea umana che attraversa l'azione meditativa di camminare e correre insieme, sostenersi, accompagnarsi al suolo, ribellarsi e rialzarsi.

Nel progetto A Human Song, che si ispira all'azione del *girovagare (Gnaskor)*, non c'è alcun punto di arrivo. Mentre l'Occidente sembra mirare al raggiungimento di una vetta, la cultura tibetana si concentra sulla tematica della ciclicità: se da un lato si scalano montagne e si conquistano traguardi, dall'altro si percorre un cammino in cui si tracciano cerchi restando alla base, nelle valli.

La performance si fonda su un unico movimento spaziale, un'onda umana che si muove da un lato all'altro della scena, per poi ricominciare, in una ciclicità individuale e collettiva. A Human Song prevede il coinvolgimento di 30-50 cittadini* di diverse età, culture e appartenenze, riuniti negli spazi sociali, politici e artistici del territorio.



Chiara Frigo | THE HUMAN SONG

ore 20:30

C&C Company - Strangers in the night

Co-creazione ed interpretazione: Jos Baker, Linus Jansner, Carlo Massari

Ideazione e progettazione: Carlo Massari

Script: Jos Baker

In collaborazione con: Martina La Ragione, Chiara Osella

Musiche originali e composizione sonora: Andreas Moulin

Direzione tecnica: Francesco Massari

Costumi: Chiara Defant

Un progetto di Carlo Massari/C&C Company

Una produzione: Associazione Culturale Sanpapié

Co-produzione: Oriente Occidente, Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto, Transart Festival

Con il sostegno di ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione / Teatro Nazionale - focus CARNE

Con il contributo di Assessorato alla Cultura - Regione Emilia Romagna e MIC - Ministero della Cultura

Un progetto cross disciplinare ispirato a *La Metamorfosi* di Kafka, che indaga profondamente e ironicamente sulla

sottile linea che c'è tra realtà e finzione, tra l'onestà dell'essere e il ruolo da interpretare, tra l'"agire" concreto e la pantomima.

Come sopravvivere al vuoto, a se stessi, alla solitudine?

Trasognato e sotterraneamente politico, *Strangers in the night* nasce con l'intento di combinare un realismo sociale ad una scrittura tragicomica, opponendosi ai pietismi e patetismi e invitando lo spettatore a riflettere sul presente attraverso uno humor nero e pungente. Una ricerca meta-teatrale, che buca la quarta parete e coinvolge il pubblico in un'escalation di follia, violenze, ironia...

Seramente ironica, la poetica compositiva impiega il linguaggio della sconfitta per parlare di speranza, della decadenza in attesa di una rinascita, della caduta che precede (forse) l'agognata risalita.



c&c company | STRANGERS IN THE NIGHT, ph-Monia-Pavoni

Venerdì 05.09

ore 18:30

**Ilaria Bagarolo aka Gary, Edoardo Battaglia, Alice Pan -
Anatomia di un ricordo**

Concept e performance: Ilaria Bagarolo aka Gary, Edoardo Battaglia,
Alice Pan

Composizione originale: Giulio Polloniato, Matteo Berti

Musica non originale: Kali Malone, Sophie Birch, Fryderyc Chopin

Voce: Elena Griggio

Dramaturg: Fabio Liberti

Occhio Esterno: Chantal Kohlmeyer

Residenza e Co-produzione: Studio Pro Arte (Friburgo) all'interno di
Culture Moves Europe, Goethe-Institut, Live Arts Cultures

Grazie a: Lavanderia a Vapore (Collegno - To)

Foto: Christian Kunstle

Grazie a coloro che hanno nutrito il nostro processo: Monika,
Daniel, Loyal, Ana, Carlotta, Alessandro, Angelo, Cecilia, Eleonora,
Eleonora, Emilia, Francesca, Laura, Lorenzo, Lucette, Marco,
Marilisa, Massimiliano, Mattia, Manuela, Paolo, Sophie e il resto
delle nostre famiglie.

Anatomia di un ricordo nasce dal desiderio che accomuna le
storie di Alice, Ilaria ed Edoardo di affondare nelle
proprie memorie familiari.

Anatomia, dal greco ἀνατομή-dissezione, e Ricordo, dal
latino recōrdari-richiamare al cuore, si legano per
costruire una rivelazione intima e sincera, che corre lungo
la linea del tempo. Il titolo scelto evoca un corpo freddo,
sezionato metodicamente in ogni sua parte, il quale
coesiste con il ricordo, un collante effimero, ma
indispensabile, che osserva la realtà attraverso uno
sguardo opaco, liquido.

Il ricordo infatti richiama al presente

*qualcosa che non è più qui
o non è più
adesso.*

*Non nella sua forma originale.
E che però, per il solo tornare in cuore
[o corpo],
rivive sentimento concreto,
esperienza diretta.
E' la possibilità di consultare il passato,
di interrogarlo,
di distendercisi
ancora.*



Ilaria Bagarolo aka Gary, Edoardo Battaglia, Alice Pan | ANATOMIA DI UN RICORDO, ph. Christian Kunstle

ore 20:30

Daniele Albanese - Appunti per il sole

con: Fabio Pronestì, Diego Spiga

coreografie: Daniele Albanese

musica: Simon Balestrazzi

produzione: Fuorimargine - Centro di Produzione di Danza e Arti Performative della Sardegna

co-produzione: Insulae Lab, L'Altra Associazione

con il sostegno di: Europa Teatri

Il progetto artistico, che vede in scena i danzatori Fabio Pronesti e Diego Spiga e la musica Simon Balestrazzi, prende spunto dal sole, simbolo di forza e energia, ma anche eterno ritorno dell'identico, silente e somma scansione del tempo, incastrato in una ciclicità. Irriducibile.

Immersi in una ricorsività sempre rinnovata, i corpi tratteggiano forme che non trovano concrezione, movimenti che disegnano il passaggio tra movimento e energia, in un crescendo esponenziale dei piani di intensità, ripetizione, accumulazioni e variazioni.

Tra l'oscurità e i raggi luminosi, la danza si compone in una scrittura lieve, mantenendo un registro ancora sospeso, inafferrabile.



Daniele Albanese | APPUNTI PER IL SOLE, ph. Laura Farneti

Sabato 06.09

TALK ore 15:00

Incontro realizzato grazie alla collaborazione con **AIKU**, Centro di ricerca dell'**Università Ca' Foscari di Venezia**

Spettacolo dal vivo e welfare: verso nuovi modelli organizzativi

Il convegno presenta il nuovo paradigma che unisce le performance artistiche e il welfare, evidenziando l'impatto sui modelli gestionali e le pratiche operative delle organizzazioni dello spettacolo dal vivo. Attraverso testimonianze di ricercatori, operatori del settore e la presentazione di case studies, si esploreranno le trasformazioni in atto, analizzando come l'integrazione di pratiche di welfare possa aprire nuove prospettive per la progettazione e la gestione delle imprese culturali.

ore 17:00

Krakow Dance Theatre - Shakespearia

concept and set design: Eryk Makohon

choreography: Eryk Makohon, Agnieszka Bednarz-Tyran, Yelyzaveta Tereshonok

dramaturgy: Daria Kubisiak

music: Piotr Peszat

video: Grzesiek Mart

performance: Agnieszka Bednarz-Tyran, Yelyzaveta Tereshonok

lighting: Michał Wawrzyniak

set cooperation: Piotr Karp

graphic identification: Weronika Wawryk

coordination and production: Paweł Łyskawa, Izabela Zawadzka

La complessità di Ofelia, l'effetto di Lady Macbeth, la tragedia di Giulietta. I personaggi femminili di Shakespeare vengono spesso rappresentati come instabili o

folli. La popolarità della follia femminile si estende ben oltre l'opera di Shakespeare e diventa un'esperienza analizzata con entusiasmo dagli autori successivi. Attraverso questa performance, cerchiamo di immaginare il contesto dell'esperienza delle 'donne folli'. La follia diventa un'immagine affascinante, in cui spesso cerchiamo anche strategie emancipatorie. Queste protagoniste spesso agiscono da sole. E se facessimo alcuni spostamenti e, attraverso quel movimento, potessero incontrarsi in uno spazio comune?



Krakow Dance Company | SHAKESPEARIA, ph. Toro Attila

ore 19:00

Giselda Ranieri - Kaukokaipuu: per un'indagine sullo stare

Concept, danza e voce: Giselda Ranieri

Sound Designer: Jacopo Cerolini

Produzione: Perypezye Urbane

in collaborazione con Margine Operativo/Attraversamenti Multipli e Live Arts Cultures

Kaukokaipuu - per un'indagine sullo Stare è un solo di danza e voce in collaborazione con il sound designer Jacopo Cerolini. Kaukokaipuu è un termine finlandese che esprime una nostalgia per luoghi mai visitati, una sensazione di appartenenza a spazi sconosciuti. Uno stato emotivo che apre a una dimensione inconscia dove tempo e spazio si dissolvono, permettendo connessioni profonde con i paesaggi interiori ed esteriori.

Al centro della ricerca emerge una domanda: come abitare un paesaggio senza imporre una prospettiva antropocentrica? Come può il corpo esistere come un elemento tra molti, un archivio di tracce e geografie emotive, senza essere il fulcro?

In Kaukokaipuu, il corpo e la voce diventano un veicolo di dialogo con l'ecosistema, trasformandosi in un paesaggio vivente intrecciato a storie, memorie e suoni attraverso la voce e la composizione sonora dal vivo.

Kaukokaipuu invita il pubblico a un'esperienza sensoriale ed emotiva espansa, dove l'identità si dissolve in una rete ecologica più ampia.

ore 20:30

Paola Lattanzi - Pink Motel

di Paola Lattanzi

con: Paola Lattanzi e Barbara Allegrezza

collaborazione artistica: Matteo Bittante

produzione: DANCEHAUSpiù Centro Nazionale di Produzione della danza

La danza abita un confine instabile tra costruzione sociale e decostruzione interiore: la prima fatta di aspettative, ruoli, simboli codificati, l'altra intima e spesso silenziosa, che smonta pezzo per pezzo ciò che è stato appreso, imposto, assorbito.

La ricerca nasce da quella tensione interna che spinge a chiedersi cosa sarebbe potuto essere.

"Se invece"

Non come rimpianto, ma come fenditura nel tempo, possibilità non accaduta, ancora viva in un altrove.

Una frattura nella logica binaria del sì o del no, del giusto o dello sbagliato.

È l'eco delle scelte invisibili, quelle mai compiute, ma sempre presenti. L'identità non è una costruzione stabile, ma una serie di revisioni, di montaggi e smontaggi, sempre in tensione tra ciò che è stato e ciò che poteva essere.

In un mondo che esige produttività, coerenza e slancio verso il futuro chiedersi "e se invece?" è un atto di rottura.

Non per fuggire dalla realtà, ma per disarticolargli, decostruirla, renderla di nuovo porosa.

È nella fessura aperta da questa domanda che nasce un altro tempo: un tempo non lineare, che accoglie scarti, deviazioni, tentativi, riscritture.

Domenica 07.09

ore 15:00

Michael Incarbone - FALLEN ANGELS

Regia, coreografia e luci: Michael Incarbone

Performance e collaborazione alla drammaturgia: Erica Bravini

Musiche originali: Edoardo Maria Bellucci

Live set: Gabriele Corti

Produzione: PinDoc

Co-produzione: ALDES, Teatri di Vetro/Triangolo Scaleno

Con il contributo del MiC e Regione Siciliana

Con il sostegno di Giacimenti-Rete nazionale per l'emersione dei giovani talenti - Da.Re. Dance Research, Kinkaleri-Spazio K, Diacronie Lab

FALLEN ANGELS è una sinfonia sui corpi che cadono nel presente, immortalati in una sospensione ipercinetica, tra alto e basso, ascesa e rovina.

Rileggendo l'immagine della caduta degli angeli ribelli e spostandola ad un'osservazione su recenti fenomeni musicali (trap e derive, di cui protagonisti, narrazioni, autorappresentazioni, estetiche), ci si chiede che frequenza incarna il corpo che vive questo presente iper-culturale in continuo stato di avanzamento, accelerazione, innovazione, così come di saturazione, inerzia e anacronismo. Il corpo che danza sulle note invisibili di F.A. si immerge in una condizione "esistenziale" della caduta, vaporizza la sua materia ed esplose nella pluralità, mette in crisi il personale e l'autobiografico e trascende in un coro di voci post-umane, di versi frantumati e melmosi: è "la tragedia che si fa timbro".

dalle ore 16:00 alle ore 19:00

Daniele Ninarello - NOBODY NOBODY NOBODY

performance di durata, in collaborazione con **Fondazione Musei Civici di Venezia**

Creazione e danza: Daniele Ninarello

Accompagnamento alla creazione: Elena Giannotti

Drammaturgia: Gaia Clotilde Chernetich

Musica: Daniele Ninarello

Elaborazioni sonore: Saverio Lanza

Produzione: CodedUomo

Co-produzione: Oriente Occidente

NOBODY NOBODY NOBODY. It's ok not to be ok è un progetto che si articola attraverso una serie di azioni performative, appunti, celebrazioni e proteste di un corpo vulnerabile. Partendo dalla propria esperienza autobiografica, la performance si manifesta come processo totalmente aperto, un discorso danzato che indaga le memorie e le tracce lasciate sul corpo dalla cultura del controllo, della violenza e dell'offesa. Il progetto è pensato come una serie di azioni, "proteste", che nascono da pratiche solitarie e meditative dove il corpo si fa simbolo di un territorio in cui indirizzare il pensiero di Cura. In queste proteste danzate, da origine ad un nuovo alfabeto istantaneo, un susseguirsi di gesti e azioni come impeti liberati.

ore 19:30

Claudia Catarzi - 14.610

di e con: Claudia Catarzi

musiche: Julien Desprez

scena: Fabio Giommarelli

co-produzione: Company Blu, La Manufacture- Centre de Développement Chorégraphique National Bordeaux Nouvelle-Aquitaine, Armunia/ Festival Inequilibrio/ Centro di residenze artistiche

Castiglioncello, con il contributo de la Regione Toscana e del MiBACT.

Un'astrazione, seppur molto concreta, di un tempo totalmente personale.

Senza prendere ispirazione da niente che possa arrivare in salvo, senza appoggiarsi a rimandi di senso o storie già scritte - eccetto ciò che già, consciamente o inconsciamente, è parte acquisita dalla vita.

Invece stare con ciò che resta, in una dimensione nuda, vulnerabile, forse inattraente.

Eppure la cosa che ora mi interessa.

L'irresistibile attrazione indistinta per il popolare l'impopolare.



Claudia Catarzi | 14.610, ph. Nuri Rashid

Giovedì 11.09

TALK ore 18:00

Incontro dedicato alla screendance curato da **Drupa Centre**

Coreografe di immagini in movimento

Le curatrici di **Drupa Centre** in dialogo con **Alessandro Amaducci**

La coreografia non si esaurisce nello spazio del palcoscenico, ma si espande oltre il corpo, incontrando l'immaterialità del cinema e del video. Questo talk esplora il percorso di danzatrici che, da un'indagine sulla materia fisica - il proprio corpo -, hanno iniziato a sperimentare con le immagini in movimento, diventando registe di screendance. Un dialogo che attraversa il confine tra danza e audiovisivo, indagando come il gesto coreografico si trasformi nell'arte cinematografica.

ore 19:30

Collettivo Cinetic0 - <age>

regia e coreografia: Francesca Pennini

drammaturgia: Angelo Pedroni, Francesca Pennini

azione e creazione: Nicola Cipriano, Piero Cocca, Francesco Gelli, Giulio Mano, Beatrice Monesi, Alice Ada Petrini, Nicole Raisa, Sofia Russo, Adele Verri

cura e organizzazione: Carmine Parise

co-produzione: Collettiv0 Cinetic0, Fondazione Romaeuropa, Centrale Fies Art Work Space, Fondazione Sipario Toscana

con il supporto di: Goldonetta Firenze, Ferrara Off Teatro, Fondazione Armunia, L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale Centro di Residenza Emilia- Romagna

partner progetto VISIONI: ATER Fondazione, ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione / Teatro Nazionale - focus CARNE, Festival Bonsai / Ferrara Off Teatro, Fondazione I Teatri, Agorà Bologna

con il sostegno di: MIC Ministero della Cultura e Regione Emilia-Romagna

vincitore di: bando Ripensando Cage 2012, Premio Jurislav Korenić per la migliore regia al Festival Internazionale MESS di Sarajevo

<age> declina con un gruppo di teenagers l'analisi sul ruolo dello spettatore e sul concetto d'indeterminazione che attraversa le produzioni di Collettiv0 CInetic0.

Il rapporto tra l'aspetto accademico/normativo e il profilo biologico/chimico tipico della soglia dei 18 anni produce una capacità di assunzione di rischio che rende gli adolescenti i candidati ideali per abitare lo spazio ludico, allo stesso tempo indeterminato e regolamentato, della scena.

La performance è strutturata come un atlante in cui, capitolo per capitolo, gli "esemplari" umani sono chiamati a esporsi su un palco-ring dove la durata delle azioni è scandita dal gong della regia.

Classificati con implacabile dattità secondo i parametri più disparati, gli "esemplari" di <age> rispondono in diretta a un corpus di quesiti legati alla definizione di sé per caratteristiche, opinioni, gusti ed esperienze. I performer condividono una serie di regole e un inventario di comportamenti ma non sanno in base a quali parametri di selezione verranno chiamati in gioco.

Nell'impossibilità di prove e repliche - i parametri di selezione cambiano ogni volta e dunque ogni performance è diversa dalle altre - l'esibizione pubblica si mantiene costantemente permeabile alle definizioni che ciascun performer dà di se stesso, in bilico tra rigore zoologico e reattività emotiva, intensità e ironia.



Collettivo Cinetico | <AGE>, ph. Guido Mencari

Venerdì 12.09

ore 18:30

**Ida Malfatti, Chiara Cecconello - DI FORCHETTE E DI COLTELLI
CHE BATTONO SUI PIATTI**

di e con: Ida Malfatti, Chiara Cecconello

cura del suono: Chiara Cecconello

produzione: Live Arts Cultures 2025

Ida Malfatti e Chiara Cecconello sono artiste attive tra performance, ricerca corporea, teatro e arti sonore. Provenienti da percorsi diversi – dalla danza contemporanea alla filosofia politica, dalla musica sperimentale alla drammaturgia – intrecciano pratiche autoriali e collaborazioni in spazi teatrali, musei e contesti indipendenti, in Italia e all'estero. Le loro opere esplorano le pratiche espressive del corpo, le sue risonanze acustiche e politiche, dando vita a performance site-specific, installazioni sonore e coreografiche che interrogano le modalità di abitare il mondo attraverso il gesto, il suono e la presenza.

ore 20:30

OPERABIANCO - Trickster

coreografia: Marta Bichisao

concept, regia, luci, spazio: Vincenzo Schino

performer: Luca Pionponi

pittura: Pierluca Cetera

suono: Dario Salvagnini

produzione: PinDoc, OPERABIANCO

Guardando le opere di Francis Bacon, emerge la sensazione che il corpo sfugga, proprio come accade con Buster Keaton, il cui corpo sfugge mentre cade, sfuggendo alla propria

presenza. Il corpo si mostra inafferrabile, incapace di stabilizzarsi in una forma, continuamente sorpreso da emergenze che lo trasformano. Si scioglie, cola, è mosso, sfugge allo sguardo; la sua cinetica non è contenibile in un'anatomia tradizionale, poiché è posseduto da forze. Le citazioni diventano strumento per attraversare altre materie nella carne del danzatore: pixel, scariche elettriche, immagini effimere del web e archivi cinematografici trasformati in digitale. Tutto questo si converte in carne, peso, muscoli, acrobazia, respiro, creando una vita animale davanti allo sguardo dello spettatore. Questo corpo umano diventa, esso stesso, un montaggio vivente.



OPERABIANCO | TRICKSTER, ph. Margherita Masè

Sabato 13.09

TALK ore 17:00

Incontro con **Roberta Da Soller** e **Giada Cipollone**
Isola Marghera

“L’isola è un’infrastruttura dell’esistenza, un laboratorio in cui si sperimentano forme dell’abitare. Le geografie insulari rappresentano luoghi specifici o fantastici, in cui si generano delle particolari possibilità performative, dalla terra e dal mare. Le isole sono anche processi culturali fluidi, luoghi di relazioni astratte e materiali, che dipendono da condizioni mutevoli, di movimento e riposo, di pericolo e di trasformazione. Il nostro progetto 15 speculativo si concentrerà sull’isolotto a ridosso del C32 e si domanda: di quali possibilità è intriso il pensiero sulle isole? In quali modi le pratiche corporee si relazionano al concetto-territorio specifico dell’insularità?”

ore 18:30

DNA - The coloured series: MOONLIT OCEAN

Coreografia: Elisa Pagani

Danzano: Francesca Caselli, Valentina Foschi, Chiara Merolla

Produzione: DNA - Ass. Cult. DaNZA APS

Con il sostegno di MIC, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna

L’arbitrarietà di un sistema caotico, altamente sensibile alle condizioni iniziali, innesca un comportamento che in molti casi non è completamente casuale, ma segue una tendenza prevedibile e tracciabile, che si potrebbe pindaricamente assorbire nel concetto di destino.

Ogni sistema, sociale, biologico, fisico è altamente connesso e ogni elemento non può sussistere senza tale

tensegrità. Esistere in un sistema richiede assenza di resistenza, la capacità di non forzare, accettare, lasciare ogni aspettativa, appoggiarsi alla gravità, alle forze, alla ciclicità.

Uno spaccato di cosmo si lascia evolvere nell'accettazione che non c'è un solo modo di rispondere ad uno stimolo, che la fragilità è ciò che rende complessa la costruzione dei legami umani, tanto quanto chimici, che ci sono infinite possibilità di creare un sistema. Se l'inciampo è sorprendente, è altrettanto una propulsione a modificare la dinamica e la coscienza che abbiamo di noi, del peso, della percezione del possibile. Ci obbliga ad accettare lo sconosciuto e ci propone alternative, che ci avvicinano forse alla nostra vera natura.



DNA | The coloured series: MOONLIT OCEAN, ph. Darragh Hehir

ore 20:30

Camille Poudret, Adél Juhász, Salômé Guillemin - Technopagans

Dance: Adél Juhasz

Music: Camille Poudret & Salômé Guillemin

Light: Tiki Bordin

Costums: Csenga Vass

Administrator: Ars Longa

I suoni di un drone ronzante, le ceramiche e le luci al neon comunicano attraverso il corpo di Salômé. Piano piano, questi elementi generano ritmi, effetti sonori e melodie, che vengono detonati dal microfono e dal pedale di autotune di Camille. Poi, come terzo elemento, si aggiunge la figura in movimento di Adél, che inizia a disegnare cerchi intorno agli altri due performer. Il suo movimento è continuo e in costante metamorfosi, raggiungendo uno stato di trance, abbracciando il corpo e modulando la musica.



Camille Poudret, Adél Juhász, Salômé Guillemin | TECHNOPAGANS

Domenica 14.09

dalle ore 15:00 alle ore 19:00

Recover Laboratory - Unlimited Attention

performance di durata, in collaborazione con **Fondazione Musei Civici di Venezia**

Movement: Miradonna Sirkka

Hoops & plastic tubes, Sound / Drums: Alekski Kinnunen

Unlimited Attention è una durational performance che si estende per quattro ore per esplorare, esaurire ed espandere i confini della resistenza e la relazione tra suono e movimento del corpo.

La tensione e l'intensità crescono nel tempo, a volte fino a estremi assurdi, persino violenti, altre volte fino a momenti dolci e tranquilli. Questa energia mutevole riflette la continua trasformazione di entrambi, che oscillano tra isolamento e unione, controllo e abbandono. Comuniciamo attraverso il movimento fisico e il suono: tamburi, respiro, sudore, pressione, tempo, o assolutamente nulla, il vuoto totale.

A Forte Marghera esploreremo un lavoro imprevedibile che sorprenderà anche noi: tutto è possibile, come in un giorno qualunque. Il suono e il corpo sono in costante contatto, sempre limitati e reagiscono l'uno all'altro anche quando non sono finalizzati a questo.

—
ore 19:30

Luna Cenere, Antonio Raia - Mercurio

Musica: Antonio Raia

Coreografia e danza: Luna Cenere

Disegno luci e direzione tecnica: Nicola Mancini

Co-produzione: We-Start, Centro di Produzione Piemonte Orientale,
Bolzano Danza | Tanz Bozen, OperaEstate Festival e FDE Festival Danza
Estate Bergamo In collaborazione con: Bergamo Jazz Festival

Nell'ambito del progetto BoNo!

Con il sostegno di puntozerovaleriaapicella e il sostegno
pre-produttivo di Movimento Danza - Napoli

Produzione esecutiva: Zebra Cultural Zoo, WeStart

Mercurio nasce dall'incontro tra la coreografa e performer Luna Cenere e il compositore, improvvisatore e sassofonista Antonio Raia. Per definizione la caratteristica di questo metallo è di assommare in sé proprietà antitetiche, essendo un elemento pesante ma anche volatile. Una ricerca che prende anche spunto dall'astronomia e che spazia sino alla mitologia: di cui il simbolo alchemico riunisce insieme gli ideogrammi della Luna del Sole e della Terra. Un tema, un simbolo, per racchiudere le riflessioni scaturite dalla condivisione di pratiche, posture e saperi e -al tempo stesso- una metafora contenitrice della dualità del maschile-femminile, di obliquità di senso e trasversalità, senza escludere la dimensione del viaggio e del rischio.

Domenica 21.09

dalle ore 16:00 alle ore 19:00

Chiara Frigo - Matrioska

performance di durata

idea: Chiara Frigo

musiche: Laura Masotto

Opera video: Chiara Frigo, Riccardo de Torrebruna

Produzione: Zebra Cultural Zoo

Con il sostegno di Teatri di Vetro (Roma)

Matrioska nasce nel 2022 durante Trasmissioni, a Tuscania, con l'idea di aprire uno spazio di ricerca che destruttura i dispositivi della performance. Questo giardino incolto è la celebrazione di un passaggio, quell'evento che caratterizza ogni fase di transizione di un individuo. C'è un ritorno al corpo, alla materia, al movimento: un "rimettere in azione" ciò che di immateriale si è depositato. La Matrioska, nella sua tradizione, è un cerchio magico che si apre con un pezzo chiamato "madre" e si chiude con un pezzo chiamato "seme". Questa esperienza può essere letta come una forma di nuovo accesso all'archivio del corpo, che fa affiorare memorie, opere video, autobiografie e frammenti. Non c'è differenza tra lo spazio performativo e il "fuori", non è scandito un inizio e una fine, non c'è una fruizione solo frontale, gli spettatori sono liberi di entrare e uscire dallo spazio e soffermarsi il tempo che ritengono necessario.



Chiara Frigo | MATRIOSKA

ore 19:30

Francesca Santamaria - GOOD VIBES ONLY (beta test)

concept e performance: Francesca Santamaria
collaborazione drammaturgica: Pietro Angelini
sound design: Ramingo
testi: Francesca Santamaria, Pietro Angelini
voce: Michela De Rossi
movement coaching: Beatrice Pozzi
occhio esterno: Daniele Ninarello
collaborazione progettuale: Rossella Piazzese
costume: Elena Luca
software engineering: Nazario Santamaria, Lorenzo Augelli
produzione esecutiva: CodedUomo
co-produzione: FDE Festival Danza Estate, MILANOLTRE Festival,
Festival Più che Danza
In collaborazione con TIR Danza
Con il supporto di Porto Simpatica
Sviluppata nel contesto di Incubatore per futur_ coreograf_ CIMD
creazione vincitrice Danza Urbana XL 2025 - Network Anticorpi XL
creazione selezionata per la Vetrina della giovane danza d'autore
eXtra 2025 - Network Anticorpi XL
selezione Teatri Riflessi 10 - International Short Performance
Festival

“GOOD VIBES ONLY (beta test)” è il primo capitolo del macroprogetto “GOOD VIBES ONLY”.

Il lavoro si articola come un *beta test*, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali.

Il progetto nasce per indagare il concetto di scrolling e, prendendo in prestito la struttura del *free trial*, arriva ad interrogarsi sul rapporto tra performatività e consumo.

SCREENDANCE

In continuità e crescita con le passate edizioni, si prosegue con la sezione di screendance curata da Giovanna Pesce Dalla Francesca dell'Associazione Drupa Centre.

Sperimentazioni visive intorno al corpo attraverso il connubio tra movimento coreografico, espressione cinematografica e video arte. L'ambito performativo e visivo si intrecciano per esplorare il rapporto tra corpo, immagine e movimento.

Questa sezione del festival si dedica alla ricerca di opere che si avvalgono della danza per creare un linguaggio audiovisivo che spazia dall'astrazione all'impiego simbolico dell'icona corporea e introducendo contemporaneamente differenti modelli narrativi.

In queste opere, il legame tra l'atto performativo e il linguaggio audiovisivo genera una relazione biunivoca, sperimentale e contaminata, trasformando la "danza in immagini in movimento" in un'espressione specificamente audiovisiva che va al di là della funzione, sia pure complessa, della documentazione.

a cura di **Drupa Centre**

Da giovedì 4 settembre a sabato 6 settembre

Da giovedì 11 settembre a sabato 13 settembre

Dalle ore 17:00 alle ore 20:00

Domenica 7 e 14 settembre

Dalle ore 15:00 alle ore 19:00

WORKSHOP

WORKSHOP PER PERFORMANCE PARTECIPATIVA

A Human Song

Una creazione a cura di **Chiara Frigo**

Lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4 settembre.

Orario: 10-13 pausa pranzo 14-16

Performance: giovedì 4 settembre alle ore 18:30 a Forte Marghera

A Human Song è un progetto di arte partecipata di grande scala che prevede il coinvolgimento di 30-50 cittadini* di diverse età, culture e appartenenze. Si inserisce in una ricerca rivolta ai temi della spiritualità nell'arte, che qui diventa una performance epica di comunità. Un evento poetico che considera la potenza dei corpi, una marea umana che attraversa l'azione meditativa di camminare e correre insieme, sostenersi, accompagnarsi al suolo, ribellarsi e rialzarsi. Nel progetto A Human Song, che si ispira all'azione del girovagare (Gnaskor), non c'è alcun punto di arrivo. Mentre l'Occidente sembra mirare al raggiungimento di una vetta, la cultura tibetana si concentra sulla tematica della ciclicità: se da un lato si scalano montagne e si conquistano traguardi, dall'altro si percorre un cammino in cui si tracciano cerchi restando alla base, nelle valli.

VENERE IN TEATRO Festival di danza

Le mezze stagioni - V Edizione

**Dall'1 al 21 settembre 2025 | Forte Marghera, via Forte Marghera,
Venezia Mestre**

a cura di **APS Live Arts Cultures**

In collaborazione con: **Perypezye Urbane**

Con il sostegno di: **MiC, Comune di Venezia, Settore Cultura Venezia, Fondazione Forte Marghera, Fondazione Musei Civici e di Banca della Marca - Credito Cooperativo.**

Con il patrocinio di: **Regione del Veneto, Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.**

Grazie a: **Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, AIKU - Centro di ricerca dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Accademia delle Belle Arti di Venezia, New Echo System /Pro Helvetia in Venice, Piattaforma Lago, Operaestate Festival Veneto, Drupa Centre, A Piede Libero Festival, Indaco, Festival Venice Open Stage, 4 Culture Association, Teatro Comunale di Vicenza, WeExhibit, Cooperativa Controvento, Lab43.**

Parte del palinsesto **Città in Festa, Comune di Venezia.**

Per informazioni relative ai biglietti e alla location è consultabile il sito di **Live Arts Cultures:**

[Live Arts Cultures.org](https://liveartscultures.org)

Oppure è possibile scrivere a:

project@liveartscultures.org

venere@liveartscultures.org